

UNIVERSITÀ

«Sta aumentando la distanza con il mondo degli uomini»

L' economista Addabbo è delegata alla Parità: «Fra i fattori che impattano negativamente ci sono gli stereotipi di genere»

L.S.

Dal punto di vista congiunturale, come sottolinea l' economista Tindara Addabbo, delegata alla Parità di Unimore, l' andamento degli indicatori sul mercato del lavoro dell' Istat mostra preoccupanti elementi in termini dell' acuirsi delle già elevate diseguaglianze a danno delle donne nel mercato del lavoro in Italia. E uno dei fattori che incide sulla diseguaglianza è il diverso carico di lavoro di cura e domestico di donne e uomini. In città, il Centro di ricerca interdipartimentale su discriminazioni e vulnerabilità di Unimore presta una forte attenzione al lavoro di cura in tutte le sue ricerche e indagini. «Di recente è stato organizzato un percorso di approfondimento, coordinato dalla dottoressa Serena Vantin, rivolto a cittadinanza, enti e istituzioni che ha messo a fuoco i nodi salienti della società contemporanea e come in essa si strutturino le relazioni di cura, sia in termini di attività e mansioni domestiche, ancora in gran parte a carico del genere femminile, sia in termini di rapporti generazionali, la cui registrazione è reperibile sul sito www.crid.unimore.it - spiega Thomas Casadei del Crid, autore di diversi studi sulle diseguaglianze sociali con particolare attenzione alle donne - Il contesto pandemico ha acuito le disparità già esistenti, un fenomeno che riguarda non solo i mondi del lavoro ma anche i percorsi di formazione». A una riduzione dei tassi di occupazione, si associa un aumento del tasso di disoccupazione e di inattività. L' aumento del tasso di inattività, in particolare, come sottolineano dal Crid, segna una distanza ancora maggiore delle donne dal mercato del lavoro nel contesto di una crisi che ha colpito di più i settori economici più femminilizzati. «Fra i fattori che hanno un impatto negativo ci sono anche gli stereotipi di genere - prosegue Addabbo che ha coordinato diverse ricerche sia nell' ambito del bilancio di genere del comune di **Modena** che nell' ambito del Progetto pilota sulla natalità in rete con numerosi soggetti, e Serena Vantin del Crid - È un tema che stiamo affrontando da anni con la partecipazione degli organismi di parità Unimore al progetto regionale "Educare alle differenze di genere" e con le attività promosse in occasione della Notte della Ricerca. Davvero significativo, poi, è il lavoro portato avanti con il progetto "Ragazze digitali", coordinato dalla professoressa Claudia Canali che promuove forme concrete di rafforzamento delle competenze informatiche per le ragazze delle scuole superiori». L' **Ateneo** di **Modena** e **Reggio** presta massima attenzione a queste tematiche che hanno raggiunto un grado di urgenza che chiama a raccolta i mondi della ricerca e le istituzioni. -L.S.

